

Giovedì, VII settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Mc 9,41-50): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare (...). Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri».

Miopia spirituale e "piattezza" morale

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi del Papa Francesco)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, forse come poche volte nella nostra storia, questa società ferita attende una nuova venuta del Signore. Attende l'arrivo risanatore e riconciliatore di Colui che è il Cammino, Verità e Vita. Il suo passaggio e la sua presenza salvifica è stata una costante nella nostra storia.

Non è esagerato manifestare che siamo in un momento di "miopia spirituale e piattezza morale" che fa sì che si voglia imporre come normale una "cultura inferiore", nella quale sembra non ci sia posto per la trascendenza e la speranza. Ma nell'uomo continua a palpitare un desiderio di Dio. Davanti alla superbia e la prepotenza invasora dei nuovi Golia, che da alcuni media e non meno da uffici governativi, rimettono in vigore pregiudizi e ideologismi altruistici, si fa più che mai necessaria la serena fiducia di Davide per, dalla pianura, difendere l'eredità.

-Oggi più che mai, è possibile scoprire una ricerca dell'Assoluto che, acquisisce forma di urlo doloroso di una umanità oltraggiata: "Vogliamo vedere Gesù" (Gv 12,21).